Anno XXXVII — Mercoledì 16 Settembre 1903 — Conto corrente con la posta — N. 226

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

OPPORTUNE CONSIDERAZIONI

Un giovane veneziano, il dottor Carlo Carminati, che è una forza del partito liberale mi ha inviato un suo recente discorso: la commemorazione di Re Umberto tenuta alla Società Monarchica di Este.

Densa di concetti, condotta con magistrale valentia ha il merito precipuo di affermare delle sacrosante verità, coraggiosamente additando le vere responsabilità morali del nefando delitto e di suggerire saggi rimedi affinchè la dura esperienza ci indichi la strada da seguire.

Evvi un punto della conferenza che amo riportare, per intesservi alcune modeste mie osservazioni, che oso sperare malgrado sieno per essere rudi, come sempre è la verità, serviranno a qualche cosa. E mi fermo appunto laddove egli dice: *E tutti purtroppo abbiamo contribuito a questo funesto progredire della podestà del male: coloro che, non partecipando alla vita pubblica, tolgono ad essa forze vive ed oneste......*

Ecco il grave, imponderabile male! Dominati dalla più grande delle fiaccone, la lotta ci stanca, e partendo dal falso preconcetto che le nostre forze non sono sufficienti abbandoniamo qualsiasi velleità di combattimento, timorosi che la sconfitta serva a dimostrare la nostra inferiorità numerica e strategica. Tutti cercano di sfuggire il grave peso delle cariche pubbliche: le gagliarde ed audaci iniziative non trovano appoggio nè morale, nè materiale. Anzi si giunge talvolta fino a deridere ed osteggiare chi intelligente ed attivo pone a contributo ed intelligenza, ed attività al trionfo dei propri ideali. Si trascura di affezionarsi le giovani energie che movendo i primi incerti passi nella vita pubblica, amanti di vita e di battaglia vengono fatalmente attratti nell'orbita dei partiti estremi come quelli che più d'ogni altro offrono loro vasto campo di spiegare l'esuberanza delle loro forze ed il raggiungimento di sogni ambiziosi, di gloria e di ricchezza. Da troppo tempo assistiamo a questo strano fenomeno nel partito liberale: che i suoi uomini più in vista pongono il massimo studio nell'allontanare, nel disgustare gli amici, per accarezzare e blandire i nemici.

Sicchè è ormai radicato il principio che, volendo arrivare ad ottenere qualche cosa fa d'uopo d'un po' di radicalismo condito con un pizzico di socialismo ed alcuni grani di anarchismo e la strada è fatta; tutte le difficoltà sono superate, chè quei tre volte buoni di uomini dell'ordine si affannano in questo caso a spianare gli ostacoli.

E quel che è bello poi si è che trascurati gli amici, sorretti moralmente e materialmente gli avversari questi ridono di cuore della nostra ingenuità e bene equipaggiati a nostro spese, attendono il momento opportuno per rovesciare gl'imbelli che li armarono. E mentre andiamo di giorno in giorno vilmente rannichiandoci, ed a forza di dedizioni e di arrendevolezze abdichiamo ad ogni potere pel quieto vivere, per grettezza, i partiti estremi si assidono baldanzosi sulle scranne abbandonate, dettano leggi, distribuiscono onori e grazie.

L'apatia regna sovrana nel nostro campo, c'è troppa fiacchezza, troppa remissività: ecco il guaio. Ma per quanto grave, non è senza rimedio, perchè per poco si voglia adoprarsi, il trionfo delle nostre idee non potrà mancare, avendo per fortuna fatto un po' il suo tempo anche il verbo sovversivo; errore grave però voler vincere per inerzia di cose e non dopo seria battaglia.

Lo studio costante delle gravi questioni sociali, la compattezza, la fraternità e la combattività, ecco la via da seguire per raggiungere la meta desiderata di condurre a sempre maggiori altezze la Patria nostra, che giovane ancora ha uno splendido avvenire, semprechè i suoi figli procedano compatti nelle vie del dovere collo sguardo fisso alla fatidica stella e sempre stretti alla gloriosa nostra Monarchia.

Guido von Penner

La visita dello Zar

L'itinerario

Tel. da Roma 15:

Per il treno che porterà a Roma gli imperiali di Russia l'itinerario non è ancora fissato ma certo essi verranno in Italia o per Pontebba o per Ala. In ogni caso fino al confine italiano viaggeranno nel treno imperiale austriaco, e dal confine a Roma nel treno reale italiano.

Il treno imperiale austriaco andrà a prendere i Sovrani russi a Granica sulla linea di Vienna-Varsavia perchè il treno imperiale russo non può viaggiare sulle ferrovie austriache e italiane, causa la differenza di scartamento.

Il ricevimento all'Ambasciata Russa

Pervenne al conte Gianotti da Pietroburgo l'elenco degli ufficiali e dei dignitari di Corte che accompagneranno lo Czar.

All'ambasciata russa si lavora per addobbare i saloni pel ricevimento che l'ambasciatore darà in onore dello Czar.

Attorno alle progettate dimostrazioni

Tel. da Roma, 15, al *Carlino*:

L'agitazione pro e contro la venuta dello Czar va facendosi sempre più acuta. I giovani monarchici ed i giovani socialisti minacciano di darsi delle legnate.

La *Tribuna* iersera aveva proposto di fischiare sistematicamente Ferri: l'*Avanti* ora dice: «Libero fischio in libera terra, si fischi pure anche Ferri purchè tra i fischiatori si trovi il senatore Roux in persona».

Ma vedrete che non vi saranno nè bastonatori nè bastonati per la semplice ragione che non vi saranno fischi, almeno questa è la convinzione generale.

Un grande discorso di Galimberti

sulla questione degli impiegati

Ci mandano da Cuneo, 15:

Il ministro Galimberti, in cui onore domani sera l'Unione liberale democratica darà un ricevimento, pronuncierà un importante discorso sulla questione degli impiegati del suo dicastero di fronte allo stato di attesa vivissima.

Chamberlain

La stella del ministro imperialista volge al tramonto.

Nel consiglio dei ministri tenuto lunedì, il programma di Chamberlain per la creazione d'un *zolverein* non fu accettato. Il ministro delle colonie non ha per sè più la folla e i liberali lo abbandonano.

Tuttavia non è prudente affermare che egli sia uomo finito, come fanno i suoi avversari. Joe Chamberlain, malgrado i 68 anni, ha ancora risorse di energia e d'intelligenza da poter riconquistare quella popolarità che lo aveva reso arbitro, per vari anni, dei destini dell'Inghilterra.

Sempre peggio!

IL FIGLIO NATURALE DI MILAN

Il turco intriga

Budapest, 15. — Il *Pesti Naplo* pubblica un lungo articolo di Boza Savics, redattore del *Mali Jurnal* di Belgrado, in cui si racconta che quando re Pietro si accinse a partire per Nisch gli si consigliò di restare a Belgrado, perchè si diceva che si volesse far saltare in aria il treno. Ma re Pietro rispose di non aver paura, e partì. Poi si scoperse la contro-congiura e si trovò il noto proclama. L'articolista dice qui testualmente: «E' superfluo rilevare che i contro-congiurati non poterono impiegare danaro proprio, perchè essi non ne hanno. In tutta la faccenda sono molto compromesse le legazioni austriaca e turca, quest'ultima specialmente perchè la Porta vedrebbe di buon occhio che si mettesse sul trono di Serbia il figlio illegittimo di re Milan. La Porta e la gioventù serba fanno il possibile per riuscire in questo intento, ma il popolo è talmente indignato contro i nuovi congiurati, da doversi temere ogni eccesso».

I pretoriani

Gli ufficiali arrestati intendono di presentare le proprie dimissioni appena avranno scontata la loro condanna. Da Nisch si annuncia che gli ufficiali della controcongiura alla loro partenza, furono oggetto di vivissime acclamazioni. Sarebbe imminente l'arresto di altri quindici ufficiali di Belgrado tra cui quello del generale Magdalenich e del colonnello Vasich. Alcuni ufficiali, che avrebbero fatto parte della controcongiura, furono assaliti e presi a sassate da molti giovinotti, che si crede sieno studenti. Gli ufficiali fecero uso delle sciabole, ferendo un assalitore.

Anche parecchi ufficiali anziani dello stato maggiore, partigiani fedeli della dinastia degli Obrenovich, hanno dichiarato che intendono dimettersi. Il re li chiamò a se per indurli a recedere dal loro proposito.

I sottufficiali del VII fanti sono in aperta rivolta, perchè dicono d'essere stati tratti in inganno dagli ufficiali che presero parte alla congiura di giugno.

Combes e la pace

Nel banchetto di domenica a Taegnier, il presidente dei ministri Combes disse, fra altro, che il paese ritiene finito il periodo delle conquiste. Ma per mantenere la pace occorre un esercito nazionale istruito, i cui soldati possano al caso energicamente difendersi e offendere gli avversari. L'intesa fra il Governo e la maggioranza rinforzò la Repubblica all'interno e all'estero. L'alleanza con la Russia è sempre improntata alla massima cordialità. Le relazioni con l'Italia e con l'Inghilterra diventano sempre più intime e più cordiali. Si vive sotto la costellazione della pace. E il mondo vedrà fra breve spuntare l'alba desiderata della pace universale.

GUGLIELMO II IN UNGHERIA

Budapest 15. — Iersera Guglielmo II cacciò ancora nelle foreste di Karapancsa ed uccise cervi a quattordici e sedici palchi. La sera il tempo era un po' più favorevole.

Elezioni comunali

con morti e feriti

Atene 15. — In occasione delle elezioni municipali si nota grande agitazione. Ieri avvennero delle dimostrazioni durante le quali rimasero uccise e ferite parecchie persone.

UNA NUOVA SPAVENTOSA MALATTIA

New York 14. — Il *New York Sun* segnala l'apparizione a Cuba di una nuova malattia spaventosa che ha i sintomi della febbre gialla, della febbre nera e del tifo, a forma epidemica che uccide gli ammalati in poche ore.

La forma è quasi fulminea e l'agonia è spaventevole, rabbiosa. Il polso raggiunge 160 pulsazioni al minuto e i respiri arrivano fino a 58, mentre la temperatura del corpo sorpassa i 42 gradi. Il paziente si contrae nella nervatura dei muscoli; soffoca e il sangue gli sfugge nerastro, dalle narici.

Il male incomincia con un leggiero dolor di capo accompagnato da qualche disturbo di stomaco, ma di poca importanza. Poco dopo la febbre si dichiara impetuosa, bruciante e ogni soccorso riesce inutile, il malato è perduto.

Questa strana epidemia, di diagnosi finora sconosciuta, viene combattuta col chinino, ma nella grande maggioranza dei casi la scienza rimane impotente.

Morto il malato, la salma diviene di un colore verdastro e in poche ore si decompone, emanando un puzzo pestifero.

Si contano già parecchie centinaia di morti e ogni giorno vengono registrati nuovi casi.

I medici americani più eminenti partirono per combattere il flagello sul luogo.

Non più tinture!

Un dispaccio al *Daily Expres* da New York dice che secondo affermazioni del giornale *World* di colà, il dottor Hawley avrebbe trovato che i raggi Roentgen in date condizioni rendono ai capelli grigi il loro colore naturale.

(Aspettiamo la notizia che i raggi X fanno spuntare i capelli!...)

Le lettere del Castaldo

Le ragioni del ritardo a scrivere. — L'Esposizione — Il Re — I giovani — Il secco e l'umido.

Mi venne detto: che cosa fate in questi giorni che nulla scrivete?... Grazie della osservazione; ma come poteva scrivere di campagne, di sole, di luna in giorni indimenticabili per le tante e varie emozioni provate?

Nacqui in un'epoca di glorie e di sventure patrie; crebbi nell'amore più vivo per questa nostra Italia; conobbi l'oppressione crudele dell'Austria. Ricordo sempre quanto eravamo infelici; e quantunque sieno trascorsi degli anni molti dacchè vide cacciata l'aquila bicipite, la venuta in Udine del Re e della Regina, suscitando tutti i ricordi tristissimi e lieti, mi è parsa il più bel sogno realizzato di questa Patria unita che festeggia il suo Monarca.

Dunque i nostri padri non hanno sperato e sofferto invano. La loro visione di una Patria libera e forte non è stata una fola, come la giudicavano coloro che non avevano com'essi una salda fede.

**

Pur troppo il lieto giorno in cui sotto un sole fulgido, svolazzavano a mille a mille le nostre sante bandiere; tantochè le fronti delle nostre case sembravano una fioritura dei tre colori. in segno di giubilo per la visita regale, tanta letizia fu conturbata, della sventura che colpì i nostri soldati.

Un giorno di grande commozione fu altresì quello dei funerali alle vittime, poichè l'affermazione di fratellanza del popolo nostro per i nostri soldati è stata così solenne da non potersi attendere di più.

**

Poi sono giunti i due giorni degli studenti, e noi che fummo e siamo sempre giovani, amiamo quella cara gioventù, fra la cui spensieratezza sorge come un profumo, i nobili propositi, gli alti ideali, un cumulo di speranze.

L'Italia è fatta e non compiuta, lo affermò il Re V. E. II. E chi potrà mai compiere e riunire le ultime membra sparse alla Grande Patria, se non la gioventù che studia?... Da chi avranno maggior incremento le scienze, le arti, le industrie, i commerci, se non da quei baldi giovanotti giocondi chiassosi, i quali in certi istanti non potendo trattenere le bollenti manifestazioni dell'intimo sentimento, ponno far tremar di paura dei vecchi, troppo invecchiati, che dimenticando, o non avendo mai conosciuto quella classe di giovani esistenze la confondano con la ciurmaglia più volgare.

Esultai di gioia vedendo l'ingresso trionfale di quelle care *macie*; provai

---

Giornale di Udine (23)

I milioni di papà Bornage

Proprietà letteraria - Riproduz. vietata

Nonostante ciò, le campane di tutte e chiese avevano suonato a festa, ed fedeli erano andati in Chiesa per ezzo alla neve e al fango; e Crassac ensa agli sbadigli prolungati ed alle roteste dei suoi colleghi del giornale ondannati dal feroce Chancel ad intererirsi su questa patriarcale ricorrenza patetici e poetici racconti!

Giunto al «Quai des Celestins» alza a testa e cerca con gli occhi le due iccole finestre dell'angolo della «rue anconnier» alle quali tante volte egli è appoggiato pensoso e melanconico disopra di Parigi che era venuto ome tanti altri a conquistare. Il loro oppio quadrato luminoso sembra due cchi d'oro aperti sulla solitudine della ia. Sorellina veglia ed aspetta!

Suona e subito la porta viene aperta. bitualmente egli deve aspettare un uon quarto d'ora; ma stavolta il porere è sveglio e nella camera della orteria cena allegramente con due mici e tutta la famiglia.

Sale la scala, stretta ed oscura... novantasei gradini ed eccolo giunto. La porta si apre prima che egli abbia il tempo di suonare e due belle braccia leggere e flessuose gli difendono l'ingresso, mentre il più bel visino che vi sia al mondo, sul collo più fine che si possa immaginare, si rovescia energicamente all'indietro per sfuggire, malizioso e ridente al bacio fraterno.

— Buongiorno, sorellina mia.

— Buonasera, signore, molto in ritardo... Indovina un po' chi c'è qua? una visita... un amico che ti aspetta dalle dieci, un amico che tu ami molto, che noi amiamo molto...

— Pescade!

— Hai indovinato... entra! E la sorellina fugge battendo le mani... Ha indovinato, signor Pescade... ha indovinato... subito.

— Diamine! disse Crassac — non conosciamo che Mario. Sei molto gentile, vecchio, d'essere venuto.

Pescade, un pennello fra i denti, un altro pennello pieno di pittura nella mano, tende le due dita rimaste libere all'amico.

Si era lavorato aspettando Crassac; e mentre la sorellina aveva preparato tutto quanto occorreva per una lauta cena curandone con somma attenzione gli ultimi dettagli, Pescade, curvo su di una lunga tavola coperta di bicchieri d'acqua multicolori, improvvisava sulla carta disegni stravaganti.

La sorellina ringraziava e si entusiasmava antecipatamente pensando ai complimenti che l'aspettavano quando essa porterebbe al grande negozio di dolci che le onorava della sua fiducia una dozzena di sacchettini di raso ornati di quei fantastici disegni, giacchè se essa sapeva abbastanza bene copiare, non era assolutamente capace di inventare. Il più delle volte la povera Clara — era il nome della sorellina di Crassac — si vedeva ridotta a copiare con piccoli cambiamenti, modelli troppo noti, e le occorrevano miracoli da pazienza per introdurre in essi anche la più piccola modificazione! Clara non aveva veramente alcun talento ed essa rideva vedendo che un po' di pazienza e di pazienza e di buona volontà essa riusciva nondimeno a cavarsela abbastanza bene.

Ebbene, per più di un anno quelle sue pitture avevano fornito il pane quotidiano al piccolo «menage» fraterno. Oh quel caro Pietro che culto essa aveva per lui! Egli era tanto intelligente, tanto colto, tanto buono, tanto affettuoso! ed aveva rinunciato ad entrare al Politecnico per non lasciare la sorellina.

Esssi erano soli al mondo, senza padre nè madre, e soli essi volevano rimanere senza lasciarsi mai. E Clara era riconoscentissima alla signorina Leonia Escartefigue, una delle due figlie del geologo, l'inquilino del piano inferiore, la quale le aveva insegnato a dipingere i sacchetti di dolci per i pasticcieri, le cartelle ed altre cosette del gevere per i negozi di novità. Da queste piccole industrie essa ricavava un centinaio di lire al mese!...

La famiglia Escartefigue, era, naturalmente stata invitata a cena. Era doveroso usare una tale cortesia a Leonia, una giovane sulla trentina, con occhi lucenti e capelli neri e foltissimi.

All'ingresso di Crassac, le signore erano fuggite nella camera di Clara; Leonia per rinfrescare con un po' di cipria il suo viso acceso; la Ortensia, la maggiore, biondissima, per mettere un po' d'ordine nella sua capigliatura.

Il signor Escartefigne si alzò all'ingresso di Crassac; egli lo vedeva per la prima volta viaggiando sempre di qua e di là per condurre a termine una grande opera di geologia della quale la signora Escartefigne parlava spesso e volentieri colla portinaia e colla fruttivendola!.....

Clara li presentò l'uno all'altro.

Il geologo era un bellissimo vecchio, grande, diritto, robusto, correttissimo, di una gentilezza compita; parlava con enfavi e faceva sonare gli «r».

— Il signor Pascade — disse il geologo sedendosi — ha un bellissimo talento per l'acquerello, non è vero signor Crrrassac? egli vi eseguisce quegli schizzi con una velocità sorrrprrrendente!

— Il Pescade è modesto ed ha anche molte altre abilità che nasconde. Del resto, signore, la signorina Leonia pure dipinge in modo veramente splendido.

Pietro poco avezzo a fare complimenti, cercava le parole; fortunatamente le tre signore uscendo dalla camera di Clara lo trassero d'impiccio.

Poi tutti si sedettero attorno alla tavola della cena e ben presto la conversazione divenne generale.

Pescade, intanto, seduto tra la petulante Leonia e la malinconica Ortensia, ringraziava il cielo di averlo posto in faccia allo specchio nel quale poteva scorgere la graziosa faccia di Clara. Egli seguiva i movimenti eleganti della sua testina tutta circondata dai cappelli come da un nembo, e non si poteva stancare dall'ammirare la bocca ilare ed i grandi occhi limpidi e sorridenti. Era così felice di poter fare la signora e di ricevere quella cara ragazza! E il pensiero di Pescade correva lontano, lontano....

(*Continua*) PRIVAT LORDON

un senso di rincrescimento alla loro partenza. Era così bello il chiasso di quei buoni figliuoli, così facili a guidare colla ragione e con la cortesia.

**

Ma veniamo ad altro.

In materia agraria poco questa volta posso dire, poichè mi mancherebbe lo spazio se volessi estrinsecare tutto ciò che si affolla nella mente.

Avendo incarico di girare per la provincia, adempio quest'obbligo vedendo ed osservando molte cose.

Con un po' di pazienza, fra qualche giorno comincierò a dire parecchio.

Mi tratterrò un momento però sullo stato delle campagne in generale.

Non ripeterò quello ch'è sulla bocca di tutti, cioè che il secco fece danni gravi in talune terre. Ma io aggiungo che il secco è più o meno sensibile non soltanto secondo la varia natura del suolo, ma molto secondo il modo con cui fu lavorato, segnatamente nei terreni forti e profondi.

Lavorare a pochissima profondità, molte e molte volte ancora con strumenti antichi, è aprire, spalancare le porte al secco.

Non si può pretendere che la Natura, ch'è com'è, mandi sempre le pioggerelle settimanali e magari ogni quattro o cinque giorni, e di notte. L'agricoltore bisogna si premunisca per quanto può contro tutto quello che può succedere. I lavori ben fatti, profondi sono utili non solo contro il secco, ma ben anche in ogni tempo e per ogni coltura. Dove la terra è profonda poi, i lavori energici valgono delle buone concimazioni, sollevando all'onor della coltura della terra vergine.

Che dirò dell'uva?... Male, male su tutta la linea. Eppure, come oasi nel deserto, vi ha qualche fortunato, ovvero qualche più attivo e solerte, che ha l'uva abbastanza bene conservata.

E' inutile, io mi ostino a credere, che il primo trattamento sia stato generalmente, a motivo del tempo, troppo ritardato, e che intanto, approfittando di quelle mezze ore di sole cocentissimo attraverso l'umido atmosferico, con quell'aria grassa, la peronospora abbia attaccato il parenchima cellulare delle parti verdi con la rapidità di cui è capace codesto parassita.

Una volta insediatasi, la vegetazione parassitaria può avere subito dei gran ritardi nelle notti fredde di maggio e giugno ed in molte giornate di temperatura bassa, ma s'era di già liberamente infiltrata il fatale parassita ed ha atteso i momenti buoni per compiere a poco a poco l'opera sua di distruzione.

Con ciò mi sembra spiegare alcuni fatti, pur troppo assai rari di uva sana e bella.

Il Castaldo

Una prostituta sgozzata
L'assassino è un soldato del 34 fanteria

Tel. da Firenze, 15:

In questo momento in una casa di via Faenza si scoperse assassinata la prostituta Ida Cassinghi, trentenne, da Città di Castello.

Il cadavere giace bocconi sulla soglia della camera. Sul letto, presso i cuscini, una pozza di sangue indica che l'assassino colpì la disgraziata al collo mentre secolei giaceva.

La camera è tutta in disordine. Si trovò un beretto di soldato del 34.o reggimento fanteria e una cinghia di pantaloni recante il numero di matricola 5042.

In fondo alle scale si rinvenne poi un rasoio lordo di sangue con capelli nel manico e scritto sopra il nome «Chiarelli».

Sembra che il soldato uccisore della prostituta sia proprio tal Paolo Chiarelli del distretto di Trapani della classe 1880. Egli è latitante.

Le autorità sono sul posto. Enorme folla staziona nei pressi della casa di tolleranza e variamente commenta il truce misfatto.

Cronaca Provinciale

Da SPILIMBERGO
All'Assemblea della filarmonica

Ci scrivono in data 15:

Quaranta e più soci erano presenti ieri sera all'assemblea della filarmonica.

L'oggetto da trattarsi: le dimissioni del Presidente ing. De Rosa, dimissioni che ad unanimità non furono accettate, riconoscendosi nell'ing. De Rosa la sola persona, che possa stare a capo della nostra filarmonica.

Si discusse poscia sulla maniera di poter far fronte alle spese (enormi di fronte agli incassi) che ogni anno la società deve incontrare, e si approvò un'ordine del giorno, incaricando la presidenza a fare le opportune pratiche presso il Comune onde ottenere un'aumento di sussidio.

Il Comune da annualmente L. 300, somma questa, che di fronte ai sussidi che danno altri comuni (in condizioni finanziarie meno buone che quelle del nostro) è più che irrisoria.

Lo scorso luglio si approvava in consiglio comunale un'aumento di L. 100!!.. ma portato per l'approvazione in seconda lettura la proposta di aumento la si poneva a dormire per mancanza di consiglieri.

Auguriamo che la Filarmonica questa volta sia più fortunata; ed ora che il consiglio è in piena regola, cioè in numero legale, possa venire approvato un sussidio maggiore a quello attuale.

Degno di nota; data l'importanza dell'assemblea di ieri sera, non si vide l'ombra di un rappresentante il comune e ciò fu da tutti deplorato. (*Lux*)

Da CIVIDALE
Comitato della «Dante Alighieri» di Cividale

Ci scrivono in data 15:

I soci di questo Comitato i quali desiderano di partecipare al prossimo Congresso della «Dante» in Udine, possono ritirare dal segretario locale il *biglietto* che dà loro diritto di presenziare alle sedute.

Da PALMANOVA
Seccature al confine
da parte della polizia austriaca

Ci scrivono in data 13:

Da vari giorni accadono al confine accidenti seccanti e disgustosi. Persone rispettabilissime di Palmanova, che da anni e anni per i loro affari si recano oltre confine, si videro brutalmente respinte, anzi venne vietato loro d'inoltrarsi, perchè non poterono presentare ai gendarmi il regolare passaporto. Chiedete un po' se è il Governo di Vienna che ha ordinato questi rigori polizieschi ridicoli, ridicolissimi contro persone da molti anni sono ben conosciute al confine ed alle quali non si usarono mai simili angherie?

Questa Austria che si trova all'orlo della rovina ha ancora il tempo di riprendere quel sistema di persecuzioni che ha reso odioso il suo nome in tutto il mondo! E trova purtroppo degli italiani che seguitano a servirla e magari gratuitamente. Canaglie!

d. s.

Da PORDENONE
I figli del co. Bonmartini

Ci scrivono in data 15:

I figli del povero co. Bonmartini, dopo essere stati qualche tempo nel vicino Comune di Zoppola, in casa del co. dott. Camillo Panciera di Zoppola, cognato del defunto Valvassori, l'altr'ieri furono condotti a Padova, presso la vedova del Valvassori stesso.

Ormai convinti che il padre loro sia morto repentinamente, per apoplessia, esprimevano spesso il desiderio di vedere la loro mamma, credendo fosse ancora in un ospitale per cura degli occhi, come venne dato ad essi da intendere.

Poveri infelici, ignari dell'orribile tragedia che ha funestata la loro famiglia!

A Zoppola essi erano riguardati con un senso di pietà infinita, resa questa ancora più intensa nel vedere quelle due innocenti creature liete e vispe come due fringuelli.

Un furto audace

Stanotte fu perpetrato un audacissimo furto a danno della Società elettrica, che ha la sua sede in vicolo della Torricella. Il ladro, o, più probabilmente i ladri, salirono mediante scala a piuoli sul tetto dell'officina, e, infranto un vetro del lucernario, penetrarono nei locali. Scassinato il debole sportello della cassa forte murata, vi rubarono lire 400 in monete di vario taglio.

Contro il solito, i locali non erano illuminati, e il sig. Guido Belluzzi, che dormiva colà, non ha udito alcun rumore.

Denunciato il furto, le autorità fanno indagini per la scoperta dei ladri, i quali, secondo l'opinione generale devono essere pratici dei locali.

Da MORUZZO
Per le vittime di Beano

Ci scrivono in data 14:

Anche qui, per iniziativa di egregie persone, e mercè le solerti e gratuite prestazioni del Parroco Don Bovolini, si celebrò ieri un solenne ufficio funebre nella Chiesa parrocchiale, in suffragio delle lagrimate vittime del disastro di Beano.

La Chiesa, parata a lutto, con in mezzo un magnifico catafalco su cui posavano il tricolore, superbi trofei e splendide corone gentilmente offerte dalle famiglie del luogo, era gremita di persone convenute anche dal virinato; e la pia cerimonia non avrebbe potuto riuscire più solenne, dato l'insolito e spontaneo concorso di popolo.

Per iniziativa, poi del sig. Giuseppe Della Savia, venne aperta a favore dei feriti e delle famiglie delle povere vittime, una sottoscrizione popolare che fruttò L. 47.50; somma codesta, che venne tosto rimessa al Comitato di Udine.

Auguriamo che tale lodevole iniziativa trovi imitatori anche nei paesi vicini.

DAL CONFINE

CI SONO DEI GIUDICI ANCHE IN AUSTRIA!
La lezione che toccò ad un famoso barone che denunciò alla polizia un operaio

Scrivono da Cormons al *Piccolo*:

Sabato 12 corr. presso il Tribunale circolare di Gorizia ebbe luogo l'annunciatovi processo per delitto di stampa in confronto del presidente della locale federazione lav. e lav. Giuseppe Pizzin su querela del podestà di Cormons Giorgio bar. Locatelli. Il Pizzin si difendeva da solo.

Le informazioni date dal bar. Locatelli descrivevano il Pizzin come un individuo pericoloso per l'ordine pubblico e ribelle alle istituzioni. Ad onta di ciò i giudici, accogliendo per intero la tesi difensionale dell'imputato, lo mandarono assolto. La notizia di questa giusta assoluzione fu accolta, a dispetto dei reazionari, col più vivo soddisfacimento dalla maggioranza della nostra cittadinanza, essendo il Pizzin molto beneviso.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 16 Settembre ore 8 Termometro 12.4
Minima aperto notte 9.5 Barometro 752
Stato atmosferico: piovoso Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: piovoso
Temperatura massima: 20.2 Minima: 12.—
Media: 15.270 Acqua caduta mm. 31.5

All' Esposizione

Gli ingressi

Ieri entrarono con biglietto a pagamento:

Via Cavallotti	249
Piazza Garibaldi	140
	389

Questa sera, tempo permettendo, la brava banda del 79.o fanteria suonerà all'Esposizione dalle 6.30 alle 8.30.

Al Teatrino

I premi, e cioè il Cavallo e la Capra che dovevasi sorteggiare ieri sera 15 al Teatro Varietà causa il forte temporale per cui non ha avuto luogo lo spettacolo verranno estratti a sorte fra tutti coloro che entreranno al Teatrino domani sera Giovedì.

Questa sera poi avremo 5 nuovi debutti fra i quali un Duetto Italo Napoletano, due Ciclisti acrobatici comici e tre *Jongleurs* inglesi che eseguiscono un lavoro fantastico eccentrico, più varie *Chanteuses* veramente buone.

Gli spettacoli adunque si succedono sempre più interessanti e svariati e il bravo Geminiani, che dimostra tanta iniziativa, malgrado le molte contrarietà diremo così meteorologiche, merita l'incoraggiamento e il favore del pubblico.

Orario dell' Esposizione

La Mostra e il Riparto dell'Agricoltura si chiudono alle 18, e da quest'ora incomincia la vendita dei biglietti a cent. 50.

Congresso Nazionale pro Trieste e Trento in Udine

Su questo Congresso, promosso da un'Associazione patriottica milanese, si sono dette delle inesattezze. Non si tratta di un convegno irredentista, nel senso che il popolo, da oltre vent'anni, dà a questa parola. Questo convegno, come si può vedere dall'ordine dei lavori, che stamane ci pervenne da Milano e che qui sotto pubblichiamo, ha scopi pratici di protezione degli emigrati dalle Provincie Giulie e da Trento e mira a stabilire una propaganda continua efficace a difesa dei nostri connazionali soggetti all'Austria.

Era da gran tempo che si cercava di riordinare le file di quell'emigrazione e di imprimere alla propaganda l'indirizzo richiesto dalle nuove condizioni in Italia e all'estero.

Il Congresso del 27 sarà, da questo lato, utilissimo.

Pubblichiamo anche la lista dei deputati e senatori che aderirono al congresso: sono di tutti i partiti e offrono garanzia che nel Congresso si tratterà della grande questione nazionale, con elevatezza di criterii e con purezza di ideali.

L'ordine dei lavori

1. Alle ore 9 del 27 settembre 1903 inaugurazione del Congresso nella palestra concesse gentilmente dalla Società ginnastica di Udine (di fronte all'ufficio postale);
2. Costituzione dell'ufficio di Presidenza del Congresso;
3. Comunicazioni diverse (adesioni, ecc.)
4. Relazione sommaria del Comitato promotore sulle ragioni per le quali venne convocato il Congresso;
5. Sull'Università italiana a Trieste e sulle condizioni degl'italiani nella Venezia Giulia;
6. Sull'insegnamento della geografia d'Italia in rapporto specialmente alla Venezia Giulia;
7. Sull'equiparazione ai cittadini del regno degli italiani nati in terre geograficamente italiane, per quanto concerne l'ammissione a concorsi, impieghi, ecc. e per la stipulazione degli atti di matrimonio;
8. Indirizzo dell'azione nazionale in riguardo alle provincie irredente;
9. Sull'azione politica dell'Italia nell'Adriatico orientale e nella penisola balcanica, in riguardo agl'interessi italiani;
10. Sull'organizzazione dei Comitati e delle Società nazionali, e sui mezzi di propaganda in pro di Trieste e di Trento;
11. Altri temi che fossero eventualmente ammessi dall'Ufficio di Presidenza;

Designazione degli organi esecutivi ai quali resta affidata l'attuazione dei deliberati del Congresso e chiusura del Congresso.

—

Avvertenze: Sui temi segnati ai numeri 5 a 10 dell'ordine del giorno riferiranno prima brevemente i relatori a ciò delegati; poi si svolgerà la discussione su ciascun tema e in fine si porranno in votazione le conclusioni proposte.

Avendosi disponibile pel Congresso il solo giorno 27, è desiderabile che i discorsi siano concisi e che si evitino discussioni superflue, curando invece la praticità delle conclusioni.

Il Comitato promotore (che è il Comitato direttivo dell'Associazione «Patria» pro Trieste e Trento) *col giorno 25 settembre corr. trasferirà la propria sede in Udine presso la Società dei Reduci delle Patrie Battaglie*, ove potranno indirizzarsi le lettere e tutte le richieste e comunicazioni relative al Congresso.

N. B. Nessuno potrà partecipare al Congresso se non è munito della Tessera di riconoscimento.

—

Dei deputati aderirono: Aguglia, Pinchia, Barzilai, Girardini, Caratti, R. Luzzatto, Gattorno, Biscaretti, Pozzi di Lodi, Cornalba, Gavazzi, Socci, Santini, Mazza, De Cristoforis ecc.

Aderirono pure i senatori Antonino di Prampero, Ascoli, Manfrin di Castione, Doria ecc.

Fra le altre adesioni notiamo in prima linea quella di Ricciotti Garibaldi s'attende qui il 26, di Ettore Ferrari, Scipio Sighele, Arturo Colautti, conte Nani, dott. Ferruccio Tolomei, Luigi Dobrilla, prof. Lovisato, prof. Amato Amati, prof. Giglio Tos, cav. Pecile, ing. Rambaldo Jacchia e grande numero di notabilità del Friuli e del Veneto.

Numerosissimi sono i rappresentanti delle Associazioni liberali e dei Comuni del Regno; il Sindaco di Udine ha accettata la presidenza onoraria del Congresso.

CONGRESSO DELLA «DANTE ALIGHIERI»

Sabato 26 settembre alle ore 18 nei locali del Restaurant dell'Esposizione avrà luogo il banchetto sociale, cui possono partecipare oltre i delegati al Congresso, anche i soci.

La quota individuale è di lire 8 e le iscrizioni si ricevono presso l'avv. Fabio Celotti, Via Manin n. 11 fino a tutto il giorno 23.

IL CONGRESSO NAZ. DELL'EMIGRAZ. TEMPORANEA
III elenco degli aderenti
(Udine 22-23 settembre)

Sindaco di Porcia, Udine; prof. Piero Bonini, Udine; Deputazione provinciale di Reggio Emilia; on. Palatini Michele, Pieve di Cadore; prof. Giuseppe Rovere, Udine; avv. Fabio Celotti, Udine; prof. Libero Fracassetti, Udine; Federico Gambetta Capo Divisione Ministero della Marina, Roma; Sindaco di Aviano, on. Gustavo Freschi, S. Vito al Tagliamento; prof. Giuseppe Marcotti, Firenze; Sindaco di Pocenia; Sindaco di Trani, Deputazione provinciale di Pesaro; Deputazione provinciale di Genova; Deputazione provinciale di Caserta; Sindaco di Codroipo; Direttore dell'Ufficio del Lavoro, Roma; Sindaco di Tolmezzo; Camera del Lavoro, Padova; Società Operaia di S.Vito al Tagliamento; avv. Brosadola Giuseppe per il Segretariato del Popolo, Udine; dott. Ugo Zanelli, Codroipo; avv. Fabio Luzzato, Milano; Salzano Achille; Camera di Commercio, Ravenna; Deputazione provinciale, Padova; Sindaco di Borso (Treviso); Sindaco di Latisana; prof. R. M. Vulcano, Napoli; Società Operaia di S. Daniele.

Ospiti illustri

Fra i visitatori di stamane dell'Esposizione abbiamo notato il generale Durand de la Penne. Egli percorse le gallerie con molta attenzione, manifestando la sua compiacenza per il grande sviluppo industriale che presentano il Friuli e le provincie vicine.

Una bella mostra

e assai lodata dal pubblico fu quella che il ben noto e stimato negoziante in salumi Francesco Cedaro di Gemona ha fatto alla nostra Esposizione Regionale sabato scorso per il passaggio della giuria.

V'erano prosciutti, salami, bondole, e, in tal genere, ogni ben di dio.

Il Cedaro, che di detta merce fa annualmente una larga produzione e un consumo importante, fu lodato anche dalla giuria per i suoi apprezzati prodotti.

Una vecchia investita da un ciclista

Il vigile urbano Tarosi ieri verso le due prestò assistenza ad una povera vecchia certa Antonietta Piaia d'anni 70, dimorante in via Cisis n. 128. La disgraziata era stata atterrata da un ciclista che come al solito coraggiosamente si diede alla fuga serbando l'incognito.

Il temporale di ieri
Un uomo fulminato - Buoi uccisi
Un principio d'incendio
Forti grandinate

Ieri nel pomeriggio in varie ore secondo le località, si è scatenato sulla provincia un violento temporale con grandinate, gravi danni e pur troppo una vittima umana.

— A Fagagna un fulmine verso l'una e mezzo colpì il contadino Tonutti Domenico d'anni 26, mentre si trovava sul poggiolo di casa diretto in camera sua. Il poveretto rimase ucciso sul colpo.

Il fatto produsse dolorosa impressione tanto più perchè il Tonutti era un buon giovane, sostegno dei vecchi genitori e fra giorni doveva sposare una ragazza del luogo.

Furono sul sito le autorità e i carabinieri per le constatazioni di legge.

— Pure a Fagagna in casa di certo Tonutti Agostino, parente del primo, a 200 metri di distanza e pochi minuti dopo, un altro fulmine penetrò in una stalla uccidendo un paio di vacche arrecando un danno di circa L. 400. Nella stessa stalla causa il fulmine si manifestò un principio d'incendio tosto estinto, coll'estrazione della paglia abbruciata e non è vero ciò che pubblicano i giornali di Venezia e cioè che la stalla sia stata incendiata e che in conseguenza di ciò sieno rimaste fulminate le due vacche.

— A Sedegliano un fulmine entrato verso le tre pom. nella stalla di certo Menchini, uccise un grosso bue del valore di circa 600 lire.

— Da tutte le parti della provincia giungono notizie di estese ma non gravi grandinate.

— A Udine il temporale infuriò verso le sei e mezzo con forte vento, lampi, tuoni e pioggia torrenziale. Cadde una fitta grandinata con chicchi grossi come nocciuole.

I fiumi decrescono

Tutti i fiumi della provincia che fino a ieri erano minacciosi e in piena, oggi accennano sensibilmente a decrescere.

L'ingegner capo del Genio Civile conte Cicogna e l'ing. Valussi si trovano lungo la strada Nazionale Pontebbana per provvedere alle necessarie riparazioni ai danni prodotti dai violenti uragani dei giorni scorsi.

LA LINEA FERROVIARIA RIATTIVATA
fino a Pontebba

Ieri sera fu riattivata la linea ferroviaria da Udine a Pontebba senza interruzione per tutto il percorso italiano.

Continuano i lavori per riparare la linea nel territorio austriaco che è ancora interrotta.

Il mistero della vecchia scomparsa svelato

Ieri a sera giunse all'ufficio di P. S. un telegramma da Gradisca in cui si annunciava che la signora Domenica Marizza, la vecchia signora scomparsa, era giunta sana e salva a casa sua.

Si suppone, e giustamente, che il compagno del Gervasi, certo Sabbadini, pregiudicato anche lui, dopo averla accompagnata alla stazione colla scusa ch'ella era sola e forestiera, si sia offerto di accompagnarla, facendosi naturalmente pagare il biglietto per il viaggio.

Arrivati a Gradisca, la Marizza si recò a casa sua, mentre il Sabbadini, proseguì per suo conto, trovando certamente all'estero più spirabil aere che in Italia.

Ecco così svelato il mistero della donna scomparsa, che aveva destato una certa apprensione in città.

L'autorità di P. S. e specialmente il solerte maresciallo si meritano un elogio per il modo con cui l'operazione fu compiuta e per la prontezza con cui furono posti al sicuro due individui che nell'affare avevano avuto qualche ingerenza, assodata poi non criminosa e che perciò verranno rilasciati.

Una giardiniera rovesciata

Ieri sera verso le nove e mezzo la famiglia del signor Degani vice ispettore urbano a riposo, tornava assieme a due ospiti da una gita in giardiniera. Guidava i cavalli il signor Luigi Degani.

Ad un tratto, presso la farmacia Commessatti in via Francesco Mantica, uscì dall'asse una ruota della giardiniera ed i gitanti furono rovesciati a terra.

Nessuno riportò gravi lesioni, ma quasi tutti forti ammaccature.

Il vice ispettore è oggi a letto per una contusione ad una spalla, e la signorina Emma Degani rimase ferita al labbro.

Tutti provarono, come ben si può immaginare, un grande spavento, e il sig. Luigi Degani corse tosto in cerca di un medico per le cure del caso.

Artistico Ricordo

Splendide **medaglie d'argento**, dell'Esposizione si trovano nel recinto dell'Esposizione in vendita ai due banchi di proprietà del sig. *Quintino Conti*. Due simpaticissime signorine sono incaricate della vendita di queste medaglie e di altri molti ricordi novità espressamente fatti per l'occasione.

La medaglia, artistico lavoro di bellissimo effetto, rappresenta la facciata della *Galleria delle Belle Arti*, con le parole *Esposizione regionale*, e lo stemma della città; nel rovescio presenta un targhetta per incidervi nome, data o quant'altro desideri il compratore.

Questi bei ricordi si trovano in vendita anche nel ricco negozio **oreficeria e gioielleria** del sig. **Quintino Conti**, in Piazza Mercatonuovo, negozio splendidamente fornito di quanto di nuovo splendido ed elegante si può desiderare e che le nostre signore non dovrebbero dimenticare di visitare. Vi è di accontentare la più esigente fra esse!

Le medaglie d'argento garantito si vendono al prezzo di L. 2.00.

VOCI DEL PUBBLICO

Sempre della storia pietosa

Una lettera della Congregazione di Carità

Il Presidente della Congregazione di Carità ci manda:

Una lettera senza firma veniva oggi pubblicata sul *Giornale di Udine* e riguarda certa Frascaverde Marta ved. di Sgobaro Luigi, vedova da anni, con due figliuole portanti il cognome di Sgobaro, altre due prole, (sic) col cognome di Frascaverde. Ieri stesso quella donna ricevette sussidio dalla Congregazione con riserva di ulteriori provvedimenti.

La lettera pubblicata sul *Giornale di Udine* tende a criticare la Congregazione e l'autore ha pieno diritto di farlo. Però descrivendo la infelicissima abitazione abbandonata chi legge comprenderà che non fu male che la Frascaverde abbia abbandonato un simile ricovero e la Congregazione la coadiuvi per la scelta di un'abitazione meno « imbevuta dai rifiuti degli animali. »

Ad altri particolari della lettera la Congregezione non crede rispondere, ma invita l'autore della lettera a recarsi in ufficio della Congregarione per prendere visione a chi *si danno i denari dei poveri*.

Udine, 15 settembre 1903.

p. la Congregazione di Carità
G. B. Romano, pres.

—

L'autore della lettera risponde a mezzo nostro — che egli non dubita nè ha mai dubitato che i denari della Congregazione vadano tutti ai poveri e che ha tutta la stima e la fiducia e la fiducia nell'ottimo presidente di questo Istituto.

Ma si è permesso di rendere pubblica una storia vera, per attirare l'attenzione dei preposti alla pubblica beneficenza verso una vedova con quattro bambini, gettata sulla strada, perchè nessuno l'aiutava a pagare l'affitto d'una topaia e lasciata sulla strada senza che nessuno pensasse seriamente ad aiutarla a trovare un'altra topaia.

Comprendiamo le difficoltà nella distribuzione della beneficenza — ma quando si tratta di casi come questi, d'una evidenza così dolorosa, quando ci si trova dinanzi allo spettacolo d'una donna con quattro bimbi senza casa, senza pane, senza niente, si chiami Sgobaro o Frascaverde, abbia figli legittimi o illegittimi, bisogna soccorrere. Il cuore e la ragione lo comandano.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

LA « PREMIERE » DELLA « SOFIA CLERVAL »

Questa sera, attesa vivamente dal pubblico avremo la prima dell'opera del maestro concittadino Montico, *Sofia Clerval*.

Le prove generali andarono ieri sera magnificamente.

Ecco i nomi dei principali esecutori: Fausta Labia (Sofia Clerval), Bice Silvestri (Bianca di Louverchal), Attilio Maurini (Andrea) Francesco Maria Bonini (Labussière), Antonio Sabellico (Heron).

Nell'industria saccarifera

La seconda riunione di Bologna

A Bologna domenica ebbe luogo una seconda riunione dei rappresentanti delle fabbriche di zucchero. Questa volta intervennero i rappresentanti di tutti i trentatrè Zuccherifici italiani e di quelli di tutte le raffinerie esistenti in Italia. Erano presenti Lebaudy, Maraini, Bonora, Franzoni, Cavalieri e altri.

Scopo del convegno era quello di discutere definitivamente le basi di un accordo per la vendita dello zucchero greggio alle raffinerie nel triennio 1903-1905.

Ritenuto che in Italia vi è ormai un eccesso di produzione di zucchero, fu stabilito in massima di limitarla al necessario, e conseguentemente si assegnò a ciascuna fabbrica il quantitativo di zucchero che può produrre.

La discussione si fece più viva quando si venne a trattare dei prezzi e delle altre modalità della vendita e dei contratti; non fu possibile venire ad un accordo definitivo, essendo molti intervenuti *ad referendum*; e costoro fecero riserve su vari punti, pei quali dissero di voler chiedere l'approvazione dei rispettivi Consigli d'amministrazione.

I REALI D'ITALIA A PARIGI

Il programma del soggiorno

Tel, da Parigi, 15:

I giornali annunziano che i Sovrani d'Italia giungeranno nel pomeriggio del 14 ottobre ricevuti in forma ufficiale. Si recheranno dalla stazione al Ministero degli esteri dove alloggeranno durante il loro soggiorno a Parigi.

La sera pranzo all'Eliseo.

Il giorno 15 i Sovrani si recheranno a Versailles ove pranzeranno e visiteranno il Castello. Alla sera rappresentazione di gala all'Opera.

Il 16 i Sovrani assisteranno al ricevimento all'Hôtel Ville; visiteranno la Zecca e alla sera pranzo al Ministero degli esteri.

17 vi sarà una partita di caccia a Ramboillet.

Il 18 grande rivista militare e pranzo militare all'Eliseo.

Nel pomeriggio i Sovrani ripartiranno.

TERRIBILE INCENDIO A CRISTIANIA

Tel. da Cristiania, 15:

E' scoppiato un grande incendio in un grande negozio occupante l'edificio di quattro piani.

Il fuoco si è propagato rapidamente: parecchie persone sono morte. Finora furono estratti quattro cadaveri, sette persone scomparse.

Fino alle ore 4 si sono ritrovati nel negozio incendiato sei cadaveri.

Altre tre persone sono scomparse.

Un pallone che incendia una montagna

Tel. da Cosenza 15, al *Carlino*:

Un pallone pirotecnico caduto in contrada Suvarette presso Rose, domenica sera, destò un violento incendio in un podere. L'incendio largamente si propagò alla montagna. Riusciti vani gli sforzi per circoscriverlo, si prevede che i danni saranno enormi. Iersera l'incendio divampò maggiormente. Furono spediti soccorsi, ma il forte vento alimenta l'immane fornace che anche vista in lontananza atterisce.

Il consiglio del lavoro e le organizzaz. cattoliche

Tel. da Roma, 15:

Il Consiglio superiore del lavoro intorno alle proteste delle organizzazioni cattoliche per la loro esclusione dall'ufficio del lavoro ha votato un ordine del giorno rilevante che tutti i sodalizi anche all'infuori di quelli specificati nella legge, possono, non per la loro importanza economica ed escluso ogni carattere politico, annoverarsi tra quelli che il ministro del commercio può prendere in considerazione per completare le nomine.

Agricoltori italiani nel Transwaal

Il commissario d'emigrazione ha ultimate le pratiche per la partenza di cento famiglie d'agricoltori veneti e romagnoli pel Transwaal.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 settembre 1903.

Rendita 5 %	L.	102.23
» 4 1/2 %	»	102.25
» 3 1/2 %	»	101.—
» 3 %	»	74.—
Azioni		
Banca d'Italia	»	1096.50
Ferrovie Meridionali	»	691.25
» Mediterranee	»	484.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	506.—
» Meridionali	»	356.—
» Mediterranee 4 %	»	508.—
» Italiane 3 %	»	356.—
Città di Roma (4 % oro)	»	517.—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	»	508.50
» » » 4 1/2 %	»	508.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	514.25
» » » » 5 %	»	520.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	—.—
» » » 4 1/2 %	»	—.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	99.84
Londra (sterline)	»	25.14
Germania (marchi)	»	123.35
Austria (corone)	»	105.04
Pietroburgo (rubli)	»	265.78
Rumania (lei)	»	99.10
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.72

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO
Vedi quarta pagina

Comune di S. Giorgio di Nogaro

A tutto 30 Settembre corrente è aperto il concorso al posto facoltativo di *Maestro* delle classi elementeri superiori maschili di questo Capoluogo, di *Direttore didattico* di tutte le scuole del Comune e di *Maestro* della scuola popolare di disegno, verso l'annuo stipendio di L. 1500: — gravato da R. M. e pagabili a rate mensili postecipate.

Le domande di concorso in bollo competente dovranno essere inviate a quest'ufficio corredate dai seguenti documenti:

a) *patente d'idoneità di grado superiore;*
b) *diploma di direttore didattico;*
c) *diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno;*
d) *certificato medico, debitamente autentico di cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione, e va esente da ogni imperfezione fisica atta a diminuire il prestigio, o ad impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri;*
e) *certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;*
f) *certificato penale;*
g) *atto di nascita debitamente legalizzato;*
h) *tutti quegli altri documenti che il candidato crederà opportuno di presentare nel proprio interesse.*

Le domande mancanti dei menzionati documenti in originale od in copia autentica saranno escluse dal concorso.

La nomina verrà fatta dal Consiglio Comunale e sarà provvisoria per la sola durata dell'anno scolastico 1903-1904 a norma della legge 19 febbrio 1903 N. 45.

L'eletto dovrà assumere il servizio coll'apertura dell'anno scolastico.

S. Giorgio di Nogaro, 8 settembre 1903

Il Sindaco
A. CRISTOFOLI

MUNICIPIO DI GEMONA

AVVISO D'ASTA

Si avvisa che giovedì p. v. 1° ottobre, alle ore 10 ha luogo il reincanto ad estinzione di candela e definitivo deliberamento dell'appalto lavori di ampliamento e sistemazione del cimitero sul prezzo ridotto di lire 30441.

Le condizioni relative cogli elaborati tecnici sono visibili nella Segreteria Comunale.

Il Sindaco
A. STROILI

D'AFFITTARE

All'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine (Via Cavour N. 1) si affittano due palchi di prima fila (N. 3 e 20) a L. 15.— l'uno, e uno di quarta fila (N. 11) a L. 6.—

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Florida salute - Energia - Bel colorito

conservano o riacquistano le persone di ogni età e sesso che faranno uso dei reputati Vini Ferruginosi, preparati esclusivamente dal premiato

LABORATORIO ENO-CHIMICO SPERIMENTALE IN TORINO

Via Nizza, 33 e Corso Valentino N. 1

Vino di Rabarbaro Ferruginoso Sala gusto gradevole, depuratore e riscostuente sovrano del sangue e dell'organismo. Guarisce le malattie di stomaco, crampi, asma, affanno, dell'intestino, dei reni, infettive e malariche, febbri, ecc.

Vino di Caeso Ferruginoso Sala gusto squisito, guarisce le malattie nervose, l'emicranie, l'inappetenza, analettico, rianima prontamente le forze vitali, rigeneratore del sangue; si raccomanda alle Signore, anche per bambini, ai convalescenti che vogliono rimettersi bene e presto.

I detti Vini Ferruginosi vendonsi in flacon L. 2, 3 e 5 si trovano a Torino dalla Casa Produttrice ed ovunque nelle Farmacie, Emporii, di Prodotti chimici, ecc. in Udine e Provincia. — Per spedizioni postali si aggiunga cent. 80 in più dell'importo. Desiderando, si invia pure contro assegno. — A chi ne farà richiesta con Cartolina-Vaglia di L. 1.50 si manda franco ovunque nel Regno flacone di saggio in prova (dalle Farmacie sopra luogo L. 1.30). Per averlo franco all'Estero Cartolina-Vaglia internazionale da L. 2.

Le imitazioni si colpiranno a rigore di Legge. 3

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

ANNO V° — CONVITTORI — ANNO V°

I° ANNO 35 — II° ANNO 62 — III° ANNO 70 — IV° ANNO 75

Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia		a Ponteb.
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.—	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele
8.—	8.15	9.40
8.45	9.—	—.—
11.20	11.35	13.—
14.50	15.05	16.35
15.45	16.—	—.—
18.—	18.15	19.45
—.—(1)	20.15	21.35

Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
6.55	8.10	8.32
—.—	7.35	7.50
—.—	10.40	10.55
11.10	12.25	—.—
13.55	15.10	15.30
—.—	14.20	14.35
—.—	17.30	17.45
18.10	19.25	—.—
20.35(1)	21.55	—.—

(1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze e bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

MANIFATTURE

F.lli CLAIN e C.

(ex negozio Tellini)

Stoffe da uomo e da signora

SETERIE E BIANCHERIE

Cotonerie ed articoli di moda

Stoffe da mobili ecc. ecc.

UDINE

Via Paolo Canciani N. 5

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.